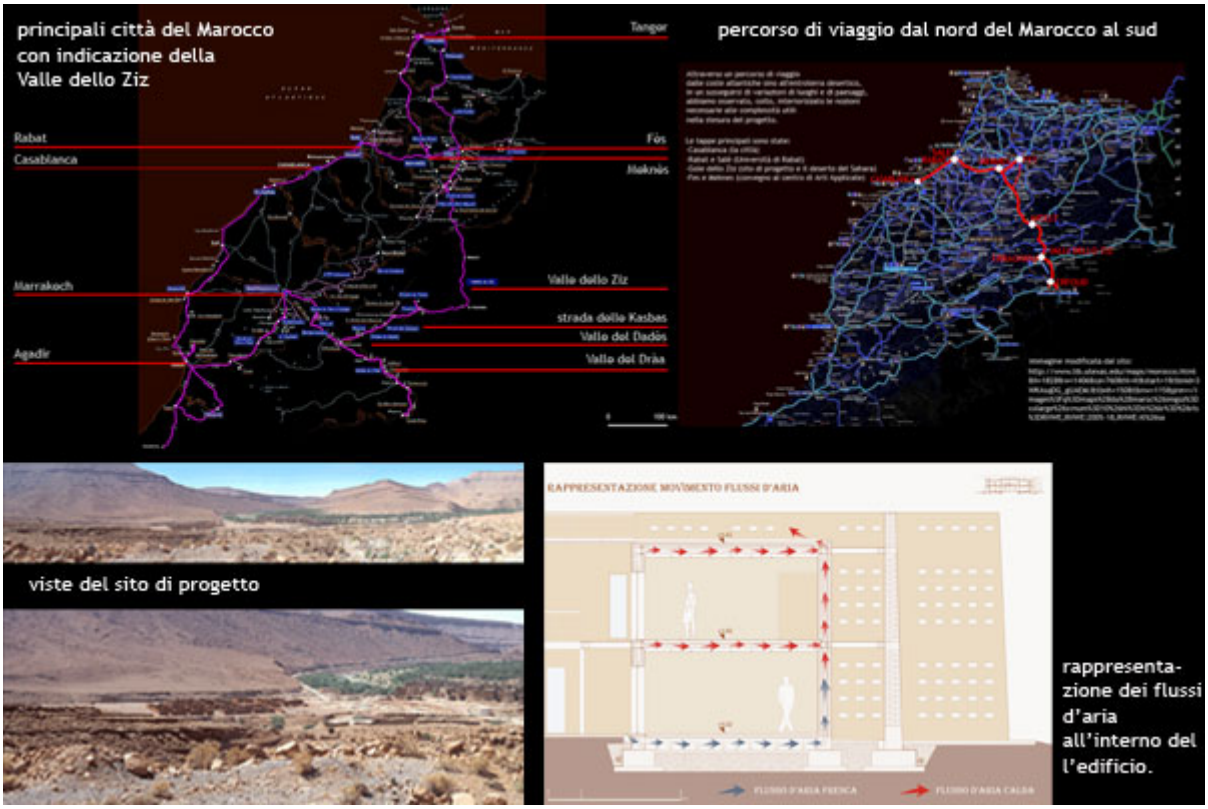
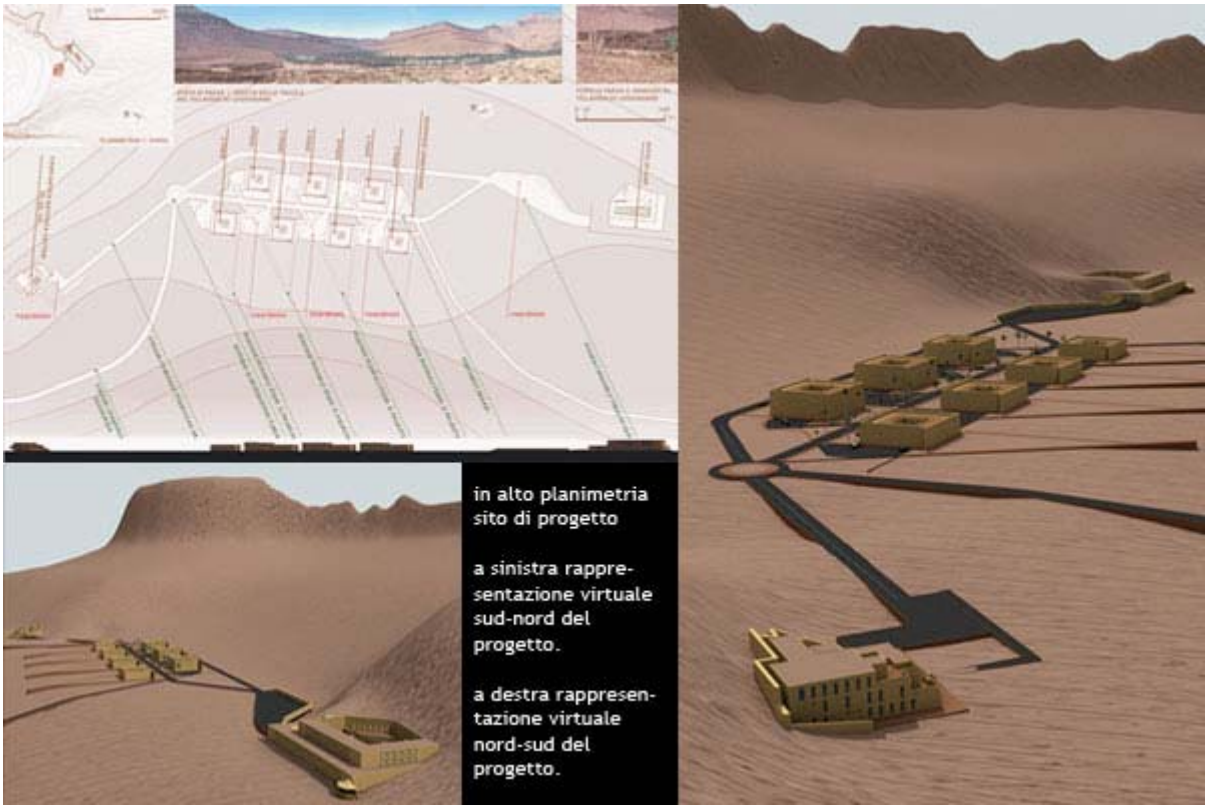
POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Le gole dello Ziz in Marocco: esperienze progettuali
di Emanuela Armando, Sergio Bernocco e Heru Rizzardi
Relatore: Piergiorgio Tosoni
Correlatori: Sara Mantica e Roberto Mattone

La complessità delle dinamiche della progettazione ha influenzato la scelta di svolgere la presente tesi in un contesto lontano dal nostro. Il sito di progetto si trova nel sud del Marocco, nella provincia di Er-Rachidia, ed è caratterizzato da un clima mite (la zona è raffrescata da una brezza durante tutto l'anno che riduce le escursioni termiche tra il giorno e la notte), un alto valore naturalistico ed ecologico incontaminato dal turismo di massa e dall'esistenza di preesistenze di origine berbera considerabili in un possibile sviluppo urbanistico.



Attraverso una serie di analisi (storiche, economiche, sociologiche) abbiamo maturato l'idea di progettare un complesso formato da: un villaggio (per gli attuali e futuri residenti), un edificio amministrativo (destinato agli uffici della cooperativa raccolta datteri) ed un hotel (destinato alla ricezione turistica). Questi tre edifici sono collegati da una strada principale che si innesta alle preesistenti vie di accesso, da cui dipartono le vie di comunicazione all'hotel e agli uffici.



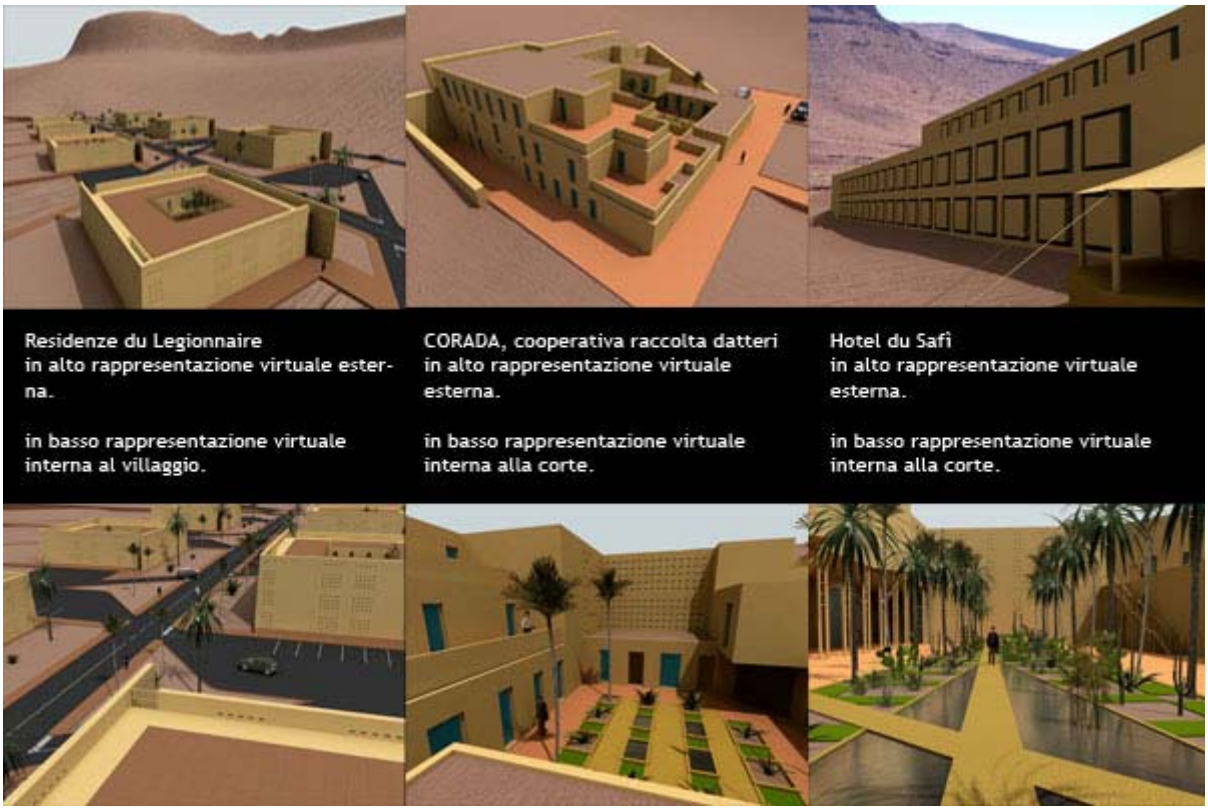
in alto planimetria sito di progetto

a sinistra rappresentazione virtuale sud-nord del progetto.

a destra rappresentazione virtuale nord-sud del progetto.

L’idea progettuale non nasce dall’espressione di una nuova forma, ma dall’uso di archetipi formali, nei quali gli utenti possano identificarsi e riconoscersi. Questo contesto ancora incontaminato é permeato dalla dimensione naturale a discapito di quella umana.
Il contributo dell’analisi socio-culturale è stato essenziale nell’interpretazione dei desideri e delle aspettative degli utenti; lo stesso ha influenzato l’idea progettuale portandoci ad avvalorare di più l’etica che l’estetica.
Nel progetto si è voluto decodificare un linguaggio progettuale legato alle categorie sociali che sono attualmente gerarchizzate in: famiglia (zona residenziale), comunità (area di servizi legati agli abitanti) e insieme di tutte le comunità (area turistico ricettiva).
L’intera progettazione segue una linea comune: la mimesi fra edifici e contesto; essa è resa leggibile attraverso l’uso di forme e materiali.
Dalle indagini svolte, i materiali da costruzione impiegati nell’architettura tradizionale pre-sahariana sono risultati: il legno di palma e la terra cruda, quest’ultima impiegata per la produzione di blocchi, di malte (con leganti vegetali) e di murature con la tecnica del pisè.
Per questo le scelte strutturali del nostro progetto sono nate dall’esito di continui compromessi fra le tecniche locali e le limitazioni normativo-tecnologiche.
La sismicità del territorio ha influito sulle scelte costruttive, impedendo l’uso totale della terra cruda come si era pensato all’inizio, sostituendola con strutture portanti in metallo per tutti gli edifici progettati. In sintesi le strutture usate negli edifici non rappresentano pienamente la tradizione locale, ma sono una sintesi di schematismi costruttivi antichi e di esigenze tecnologiche moderne.

Lo studio dell'identità del luogo è confluito nell'estrapolazione di una serie di indicazioni progettuali, che sono state le linee guida della stesura del progetto, tanto da poter essere sintetizzate e usate come un decalogo teorico-pratico.
L'epilogo della tesi è stato la consapevolezza dello stretto rapporto biunivoco fra teoria e pratica.



Residenze du Legionnaire
in alto rappresentazione virtuale esterna.

in basso rappresentazione virtuale interna al villaggio.

CORADA, cooperativa raccolta datteri
in alto rappresentazione virtuale esterna.

in basso rappresentazione virtuale interna alla corte.

Hotel du Safi
in alto rappresentazione virtuale esterna.

in basso rappresentazione virtuale interna alla corte.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Emanuela Armando: emanuela_ae23@libero.it
Sergio Bernocco: sergiobernocco@email.it
Heru Rizzardi: heru.rizzardi@virgilio.it